

## VareseNews

### Il Molina e i suoi lavoratori, un rapporto che il Covid non ha spezzato

**Pubblicato:** Giovedì 15 Ottobre 2020



Il presidente della fondazione Molina **Guido Bonoldi** (nella foto, mentre premia con una maglia un lavoratore con 40 anni di anzianità) ha approfittato della cerimonia di premiazione dei dipendenti più “anziani”, che si è tenuta nel pomeriggio del 14 ottobre al salone Estense, per fare il punto della situazione della gestione da lui presieduta: «La data in cui festeggiamo i 30 anni di lavoro di alcuni nostri lavoratori coincide con i due anni dall’inizio del CDA che presiedo – ha spiegato Bonoldi – E ci fa piacere anche sottolineare qualcosa di quello che è stato fatto. Come le **nuove assunzioni: che nel 2019 sono state 20 e nel 2020 sono state 38**».

Una filosofia, quella di puntare sui lavoratori, che non si è spezzata nemmeno con le difficoltà del Covid: «**Quando abbiamo avuto 100 posti liberi sui circa 450 nell’istituto avremmo potuto chiedere la cassa integrazione**, considerata la diminuzione del lavoro. **Non solo non l’abbiamo fatto, ma abbiamo invece istituito un “premio Covid”** per coloro che hanno accettato durante l’emergenza di lavorare in nuclei che avevano persone con questa malattia, e per tutti coloro che hanno accettato di cambiare mansioni per rispondere alla situazione di emergenza di marzo e aprile. In tutto, abbiamo messo a disposizione **75mila euro per 350 dipendenti**».

Infine: «**Abbiamo istituito un corso per Asa che sta arrivando a conclusione**, anche se con diverse difficoltà, che è quasi totalmente sponsorizzato da tre RSA: la nostra, la Menotti Bassani di Laveno e la Menotti di Cadegliano Viconago, ed è stato realizzato dal centro Gulliver. **Alla fine saranno formati**

**20 Asa in più, che le tre RSA assumeranno:** tutti segnali che dicono quanto per noi sia importante la vostra collaborazione».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it